

Tutte le notizie su www.gazzettino.it
e-mail: vesport@gazzettino.it
Tel. 041-665.111 Fax 041-665.160

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

A bordo del pullman che, ieri mattina, è partito dallo stadio Mecchia alla volta del Nevegal, sede del ritiro precampionato del Portosummaga (vi resteranno sino al 1 agosto, per poi trasferirsi sino a fine mese allo stadio «Mattei» di Fossalta), non è salito Vittorio Gargiulo.

Il centrale difensivo, uno dei reduci della scalata dalla C2 alla B, ha rescisso consensualmente il contratto che lo avrebbe legato al club portogruarese sino al termine della stagione in corso.

D'altro canto, assieme a Pisani, tra i giocatori sotto contratto era stato uno dei primi ad essere indicato con la valigia in mano. Lascia Portogruaro dopo aver timbrato 64 presenze, 12 delle quali nell'ultimo campionato di Serie B.

Si assottiglia, dunque, il gruppo dei big sotto contratto, adesso ridotto ai soli Altinier, Cunico, Tarana e Rossi.

La sensazione è che, prima dell'inizio del campionato, sia destinato a perdere ulteriori pezzi. «Può succedere di tutto - ha spiegato il direttore generale Giammarco Specchia - ma per restare dovranno calarsi nella nostra nuova dimensione. Dovranno accettare di fare da chioccia ai tanti giovani che faranno parte del nostro gruppo. Se così non sarà, saranno liberi di prendere una nuova direzione.



Porto, Gargiulo non va al Nevegal



PARTENZA La squadra prima di salire in pullman. In alto il saluto di capitan Cunico

ne. Allo stesso modo, noi ci muoveremo diversamente sul mercato».

Il dg granata invita la tifoseria a crederci. «La Lega Pro è decisamente un'altra realtà rispetto alla B. Il range tra le squadre è inferiore. Non sempre vince la squadra che spende di più. Per esempio, guardiamo al Gubbio. Bisogna saper indovinare il giusto mix di esperienza e gioventù. Spesso e volentieri, dove la qualità e l'esperienza

mancano, si riesce a sopperire con il temperamento. Il ringiovanimento dell'organico - ha sottolineato con forza - dettato dal regolamento imposto dalla Lega Pro in materia di distribuzione dei contributi, e la volontà di voler contenere ulteriormente i costi, non devono creare alcun scetticismo. Pensiamo a come eravamo partiti due anni fa. Tutti ci davano per retrocessi ma, invece, abbiamo stupito proprio tutti».

VENEZIA SPORT